



SEGRETERIA NAZIONALE

Viale dei Salesiani 10, 00175 - Roma
mosap@legalmail.it

Prot. Nr. 22/S.N./2024.-

Roma, 16 ottobre 2024.-

Al Ministero dell'Interno
Dipartimento della Pubblica Sicurezza
Segreteria del Dipartimento
Ufficio V – Relazioni sindacali della Polizia di Stato **ROMA**

OGGETTO: Reparti Volo della Polizia di Stato.
Criticità, proposte e richiesta di intervento.

^^^^^^^^

Questa O.S. nell'ottica di massima fattiva collaborazione con l'Amministrazione e comune volontà risolutiva delle problematiche operative che da sempre la caratterizzano, rappresenta alcune criticità attualmente presenti nel settore aereo della Polizia di Stato ma che affondano le loro radici nel lontano 1995, anno in cui iniziava una lenta e progressiva *deminutio* delle indennità di volo per piloti e specialisti, ma non solo...

Oggi il comparto, come tanti altri Uffici di Polizia, vive una profonda crisi legata alle quiescenze di molti piloti/specialisti i quali, per essere sostituiti, richiedono all'Amministrazione l'avvio di personale (idoneo a rigide selezioni) verso percorsi di formazione impegnativi e di lunga durata (fino a 48 mesi); con questo *trend* si è così giunti ad un "punto di non ritorno" poiché, a fronte dei tanti pensionamenti, alcuni Reparti Volo non riescono più a coprire nemmeno i turni di servizio "ordinari" non essendoci più in organico piloti e/o specialisti numericamente in grado di garantire nell'arco di una giornata i c.d. due allarmi antimeridiano e pomeridiano.

Vero che, recentemente, l'Amministrazione ha provato a porre rimedio (sebbene con grande ritardo) alla cennata cronica carenza di personale bandendo diversi concorsi *ad hoc* molti dei quali, però, non hanno visto presentarsi candidati oppure, in altri casi, i vincitori hanno rassegnato le dimissioni dal corso prima del conseguimento delle qualifiche di piloti o specialisti.

Le cause di quanto sopra vanno ricercate *in primis* nel macroscopico ritardo da parte dell'Amministrazione nell'aggiornamento delle indennità di volo considerato che, negli anni, i rinnovi di contratto hanno aumentato tutte le indennità di Polizia salvo quelle connesse all'attività volativa in quanto collegate a leggi abrogate od a richiami normativi (riferiti all'Aeronautica Militare) errati!

Le criticità sotto il profilo economico non sono però le uniche laddove la mancanza di *appeal* del Settore aereo è anche dovuta, come già anticipato, a molti altri fattori quali ad esempio le lunghe tempistiche necessarie alla formazione del personale (dove peraltro un collega inviato alla frequenza del corso da specialista percepisce l'indennità di missione solo per 12 mesi - sebbene il corso ne duri 36 - mentre al personale dell'Arma dei Carabinieri e della Guardia di Finanza frequentante il medesimo corso ridetta indennità viene corrisposta per tutta la durata!) e le responsabilità e sacrifici che il personale aeronavigante deve sostenere una volta assegnato ai Reparti Volo, ben maggiori rispetto alle attuali gratificazioni professionali ed economiche, come dimostrato dalle moltissime domande di trasferimento in uscita presentate dai colleghi dei cennati Reparti.

Per quanto sopra (solo sinteticamente) rappresentato, il M.O.S.A.P. ritiene oramai improcrastinabile

un urgente confronto/intervento con i competenti Uffici Dipartimentali, a tutela dei diritti e della dignità professionale di tutti i colleghi in servizio presso i Reparti Volo, in un ottica di miglioramento delle attività del settore aereo nell'interesse quindi dell'Amministrazione e della Collettività, muovendo dalle attuali criticità verso una prospettiva di crescita, come di seguito proposto da questa O.S.

1. Formazione del personale

Analizzando nel dettaglio quanto sopra accennato, emerge un'evidente criticità del settore aereo nell'ambito della formazione considerato che l'organico del Centro di Addestramento Standardizzazione Volo (C.A.S.V.) risulterebbe "decimato" dalle quiescenze e del mancato *turn over*; analoga criticità investe gli istruttori di specialità, oramai pochi specialisti (meno di 15 unità in tutta Italia) che peraltro attendono, oramai da dieci anni, determinazioni ministeriali circa la corresponsione di una specifica indennità (peraltro prevista per gli specialisti delle altre Forza di Polizia) già proposta da questa O.S. studiata anni orsono dall'allora Direttore Centrale delle Specialità - dr.ssa Stradiotto - ma ad oggi rimasta inspiegabilmente ferma, nonostante ridotto personale specialista continui, con impegno, dedizione, sacrifici e massima professionalità e disponibilità, a concorrere - mediante corsi di qualificazione - alla formazione e qualificazione dei colleghi in servizio presso i Reparti Volo di tutto il Territorio Nazionale.

Sul punto questa O.S. propone l'emissione di un bando di concorso per l'individuazione di personale pilota da assegnare al C.A.S.V. e, solo in via residuale, di Istruttori pilota da assegnare ai Reparti Volo periferici sentito il parere del Direttore del C.A.S.V.; si chiede inoltre di conoscere l'attuale stato delle procedure attivate dalla dr.ssa Stradiotto relative alla corresponsione di una specifica indennità per gli Istruttori Specialisti.

2. Soluzioni alternative alle attuali modalità di formazione di nuovi piloti e specialisti

L'attuale percorso formativo previsto dall'Amministrazione per i futuri piloti e specialisti risulterebbe, alla luce del mutato quadro normativo, farraginoso, complesso e lento con diretta conseguenza, per l'Amministrazione, di non riuscire più a garantire un rapido e consistente ricambio generazionale, necessario per fronteggiare il *turn over* e garantire la piena attività operativa a tutti i Reparti Volo; la soluzione a tale evdentissima ed impellente criticità dovrebbe essere l'immediato ricorso a soluzioni temporanee, alternative e più celeri rispetto a quelle attualmente in essere.

In merito questa O.S. propone di valutare di procedere alla formazione basica del personale pilota/specialista presso ditte certificate (es. la ditta Leonardo) che offrono corsi che consentono ridetta formazione basica in 6 mesi in luogo dei 48 mesi attualmente previsti dal vigente percorso formativo presso la Guardia di Finanza.

3. Trasferimenti del personale già in possesso di titoli di volo

Sempre relativamente al mancato *turn over* ed alla necessità di garantire il corretto ricambio del personale piloti/specialisti presso tutti i Reparti Volo, anche in previsione dell'imminente anno giubilare, si segnala che, attualmente, il personale specializzato non più in forza a vario titolo ai Reparti *de quo*, per essere nuovamente riassegnato ad un Reparto Volo deve attenersi a tutti i parametri previsti per i trasferimenti ordinari, cosa che, inevitabilmente, dilata eccessivamente i tempi di riassegnazione in un momento storico dove gli organici degli specialisti ridotti al minimo generano difficoltà anche solo per garantire le attività volative ordinarie.

Per quanto sopra questa O.S. propone e chiede che il personale piloti/specialisti con domanda di trasferimento ad un Reparto Volo, trattandosi di personale altamente specializzato e per il quale l'Amministrazione ha investito, non soggiaccia alle graduatorie di trasferimento provinciali.

4. Aggregazioni del personale pilota/specialista tra diversi Reparti Volo

Particolarmente delicato sarà, nel prossimo futuro, anche l'aspetto connesso alle aggregazioni del personale pilota e specialisti presso quei Reparti Volo che riceveranno in dotazione, per la prima volta, i nuovi elicotteri mod. AW139 laddove sarà necessario garantire, al personale in forza a suddetti Reparti, un indispensabile supporto formativo *ad hoc* per mitigare il "rischio incidente".

Sul punto questa O.S. chiede di valutare caso per caso - già prima dell'assegnazione dei nuovi

elicotteri AW139 - la necessità di aggregare personale Pilota/Specialista già esperto, presso quei Reparti Volo privi di progressa esperienza con gli AW 139.

5. Assegnazione di personale non specializzato presso i Reparti Volo

Relativamente al già cennato mancato *turn over* si rappresenta che, inevitabilmente, esso investe non solo i piloti/specialisti ma anche tutto il personale in servizio presso i Reparti Volo non in possesso di titoli di volo; parliamo di colleghi che svolgono un'attività lavorativa preziosa ed indispensabile per il corretto funzionamento di ogni Reparto Volo - che spazia dai servizi di vigilanza alla gestione di tutte le pratiche amministrativo/contabili - ed i cui organici sono oramai ridotti ai minimi termini con crescenti criticità anche nel riuscire a garantire le turnazioni di vigilanza h24.

In ragione di quanto sopra esposto questa O.S. chiede di valutare, in occasione delle imminenti movimentazioni di personale del ruolo assistenti/agenti, sempre nel rispetto delle esigenze provinciali di tutti gli Uffici di polizia, un adeguato incremento degli organici del personale non specializzato presso tutti i Reparti Volo.

6. Quadro normativo

Il quadro normativo che attualmente regola i brevetti, le abilitazioni e le qualificazioni del personale di volo della Polizia di Stato appare oramai non più in linea con le mutate ed effettive esigenze operative dei Reparti Volo ponendosi - in alcuni casi - addirittura come ostacolo al percorso di formazione di piloti e specialisti di nuova nomina, richiedendo continue deroghe alle norme in vigore così come l'applicazione in analogia di norme pensate ed emanate per una realtà operativa oramai obsoleta.

È quindi assolutamente improcrastinabile a parere di questa O.S. una profonda "rivisitazione" del Decreto del Capo della Polizia datato 12 marzo 2007 e sue ss.ii. impianto normativo che contiene regole inadeguate alle attività volative oggi richieste al personale della Polizia di Stato.

Pertanto, riconoscendo questa O.S. all'attuale Direttore del Servizio Reparti Speciali - Dr. ABIS - massima disponibilità nel fare, sensibilità e conoscenza delle problematiche *de quo* ed una chiara visione d'insieme, qualità che hanno portato alla recente emissione delle apprezzatissime "Procedure Operative standard di livello nazionale", si evidenzia che la cennata obsolescenza del quadro normativo generale delle attività volative della Polizia di Stato, genera diverse problematiche di carattere operativo come ad esempio l'annosa problematica dovuta all'assenza di una normativa specifica sull'addestramento ed aggiornamento relativamente agli aeromobili di nuova assegnazione AW139 e P180AII.

Sul punto questa O.S. chiede di procedere ad un pronto aggiornamento del Decreto del Capo della Polizia del 12 marzo 2007 e ss.ii in considerazioni delle attuali mutate esigenze del settore aereo della Polizia di Stato, così come l'emanazione urgente di una direttiva sull'addestramento e di un Manuale Operativo relativo ai nuovi aeromobili in dotazione ai Reparti Volo (AW139, P180AII) al pari di quanto già fatto da tutte le altre FF.AA. e Corpi dello Stato. (A.M., VV.F, G. di F., C.C. ecc.).

7. Indennità di aeronavigazione, di volo ed emolumento aggiuntivo di Polizia

Per gli effetti della Legge 78/83 il personale della Polizia di Stato percepisce le indennità di cui sopra per intero mentre l'indennità pensionabile al 50%; tali emolumenti sono ormai "fermi" da molti anni tenendo altresì conto che, il percepimento dell'indennità pensionabile al 50%, penalizza - nel corso dei rinnovi contrattuali - gli aumenti corrispondenti solo alla metà delle somme percepite dal personale della Polizia di Stato e riducendo così il pagamento di ridette indennità a somme assolutamente inadeguate ai tempi correnti e che poco o niente "indennizzano".

Analoghe considerazioni devono essere estese al c.d. "emolumento fisso aggiuntivo di Polizia" istituito pensato dall'Amministrazione e dalle OO.SS. nel lontano 2002 per compensare la differenza di indennità corrisposta tra le qualifiche di Agente e Vice Questore, ed il cui ammontare è rimasto pressochè invariato in questi 22 anni vanificando così il principio e le esigenze che ne avevano ispirato l'istituzione.

In merito questa O.S. ritiene necessaria la rivalutazione delle indennità di aeronavigazione e di volo "sganciandole" da quelle dell'Aeronautica Militare che aggiorna le proprie indennità con

modalità che non hanno punti di contatto con la Polizia di Stato nonché la rivalutazione dell'emolumento fisso aggiuntivo di Polizia fermo dal lontano 2002.

Sicuri di un fattivo interessamento, rimanendo a disposizione per qualsiasi eventuale richiesta di studio e/o comune collaborazione in merito alla materia oggetto del presente comunicato, si ringrazia e si resta in attesa di cortese riscontro.

IL SEGRETARIO GENERALE NAZIONALE

Fabio CONESTA'

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Fabio Conesta', written in a cursive style.